

LA MOSTRA



A VILLA BARDINI

Nel parco a strapiombo sulla città inaugurata una personale di Helga Vockenhuber

Una Eva monumentale sul belvedere

MONUMENTALI presenze femminili si affacciano sulla città, lo sguardo sereno e impenetrabile. Dopo Pietrasanta, dove sono state esposte fra il 2013 e il 2014, e Pienza, che le ha ospitate fino a pochi giorni fa, le sculture di Helga Vockenhuber arrivano a Firenze, nel parco di villa Bardini, dove resteranno in mostra fino al 22 novembre (tutti i giorni tranne il primo e ultimo lunedì del mese ore 8.15-18.30, da novembre 8.15-16.30; ingresso 10 euro). "Il dono dell'armonia" il titolo della personale dell'artista austriaca (classe 1963), nata da un'idea di Giuseppe Cordoni con il coordinamento di Patrizia Cerri, che affronta temi come la ricerca del proprio equilibrio interiore e, al tempo stesso, di quello fra arte e architettura attraverso uno scenografico percorso espositivo concepito per sfruttare le potenzialità di villa Bardini e la sua posizione privilegiata di belvedere cittadino. Fra le opere, sculture in bronzo di grandi dimensioni suddivise fra "Volti estatici", "Emblemi" e "Personaggi", spicca in particolare "La nuova Eva", rappresentazione della donna nel suo ruolo emblematico di madre dei viventi: con il suo profilo allungato, le grandi labbra protese e le lunghe bande di capelli laterali che le scendono fino al seno, cerchiandole il capo e il volto come un manto reale, questa figura sembra raccogliere in sé i connotati dei volti femminili d'ogni etnia della Terra, in un messaggio universale di bellezza e armonia. Alla fine dell'anno, dal 23 novembre all'11 dicembre, la mostra si sposterà a Palazzo Medici Riccardi, per poi proseguire il suo itinerario a Venezia e in altre città europee dal 2016.

(gaia rau)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

